

# LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

## Palio di Legnano, Zedde si toglie i sassolini dalle scarpe, festeggiando tra i favoriti delusi

Marco Tajè · Monday, May 26th, 2025

Tra i due litiganti, il terzo... vince. Il Palio di Legnano anno 2025 si è adattato perfettamente al “detto” richiamato dal dramma giocoso in tre atti del compositore Giuseppe Sarti basato sul libretto “Le nozze” di Carlo Goldoni. **Tuti ci aspettavamo il confronto Legnarello – Sant’Erasmus, con possibile incomodo San Domenico, invece alla fine ha trionfato Sant’Ambrogio con Giuseppe Zedde**, al terzo successo in 18 presenze, e Mattia Landi, capitano quasi svenuto in campo per l’emozione.

Il giorno-dopo si riempie di abili, forse un pochino troppo, commentatori che spiegano per filo e segno quanto accaduto in pista, ma anche in zona mossa, visti i colloqui quasi trasparenti tra i fantini, grazie soprattutto alle immagini televisive. **Fa anche chiacchierare il commento di Zedde** raccolto sempre dalla diretta televisiva: **“Questa vittoria alla faccia di chi a Legnano diceva che non ero da corsa”**. Un sassolino nella scarpa che si trovava lì da un po’ di tempo e che non aspettava altro che essere tolto. **Zedde ha vinto un palio corso solo da sette contrade. Guarda il destino, era successo anche nel 2007** (ancora fuori San Domenico, per squalifica nell’anno precedente) quando vinse la prima volta con San Bernardino.

**Delusione, e tanta, a Sant’Erasmus, per la caduta di Valter Pusceddu**, già a casa solo con qualche botta e, così pare, senza altre conseguenze. **Come delusione, a Legnarello per l’eliminazione di Antonio Siri**, fantino deciso a realizzare il triplete, dopo i successi nel 2023 e 2024 con i colori giallorossi. Se Pusceddu nella scivolata ha fatto **perdere ogni sogno di vittoria a San Bernardino**, ultima sua vittoria nel 2007, l’esclusione di Legnarello dalla finale ha un nome e cognome ben precisi. **Quelli di Dino Pes, fantino di San Magno**, che vive una seconda giovinezza, straordinario nel recupero in batteria e poi nel tentativo di avvicinarsi a Zedde in finale.

**La Flora e San Martino hanno fatto un “garone”**. In finale, hanno confermato una rivalità in pista con tanto di trattenute e altro, ma senza le esagerazioni di una volta. Avrebbero anche potuto rincorrere Sant’Ambrogio, scappato via alla mossa. Hanno preferito ciascuno di loro non far vincere l’altro. Hanno sbagliato? No, è palio.

**Ultimo ma non ultimo per importanza, San Domenico**, contro il quale la sfortuna sembra abbattersi ciclicamente. La gestione della mossa lo ha sicuramente penalizzato, come è stata poco aiutato adeguatamente il cavallo nelle sue reiterate manifestazioni contrarie a tornare al canapo.

Responsabilità che ricadono sul mossiere, alla fine ha penalizzato solo il fantino della Flora, lasciando immuni da ammonizioni altri meno collaborativi alla mossa, e sui veterinari apparsi non così rapidi nel collocare a riposo l'irrequieto purosangue. Una storia che ha irritato visibilmente in tribuna il sindaco e supremo magistrato **Lorenzo Radice, strenuo difensore della prevenzione e della sicurezza per tutti e prima di tutto.**

This entry was posted on Monday, May 26th, 2025 at 4:29 pm and is filed under [Legnano, Palio di Legnano](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.